

Il ruolo delle ECA nel commercio estero e nella internazionalizzazione delle imprese



SACE on Campus
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Facoltà di Economia
19 Settembre 2024



1

Definizione di Export Credit Agency (ECA) e *overview* dei diversi modelli e schemi di intervento

2

Normativa internazionale di riferimento: OECD e EU

3

Il ruolo di SACE nell'internazionalizzazione delle imprese italiane: principali strumenti di supporto

4

Sedi SACE in Italia...e nel Mondo

1

Definizione di Export Credit Agency (ECA) e *overview* dei diversi modelli e schemi di intervento

Definizione di Export Credit Agency (ECA)

Le Export Credit Agencies (**ECAs**) sono istituti che agiscono in qualità di intermediari tra i rispettivi governi e le imprese per fornire supporto alle attività di **export** e **internazionalizzazione**

Tale supporto può essere di tipo **finanziario** (prestiti, stabilizzazione dei tassi di interesse) o di tipo **assicurativo** (copertura di rischi politici e commerciali) o un mix di questi strumenti, a seconda del mandato conferito all'ECA dal proprio governo

Le ECA possono assumere forme giuridiche diverse: **enti pubblici, enti privati con mandato pubblico** o **società indipendenti** che beneficiano di una **garanzia pubblica**

Indipendentemente dalla forma giuridica e dalla natura dei rispettivi mandati, tutte le ECA agiscono per conto del governo, quindi il loro intervento si configura come **supporto pubblico** e come tale è regolamentato a livello nazionale ed internazionale (WTO, OCSE, UE)



Meccanismi base di intervento ECA (1/3)

Operatività Export Credit

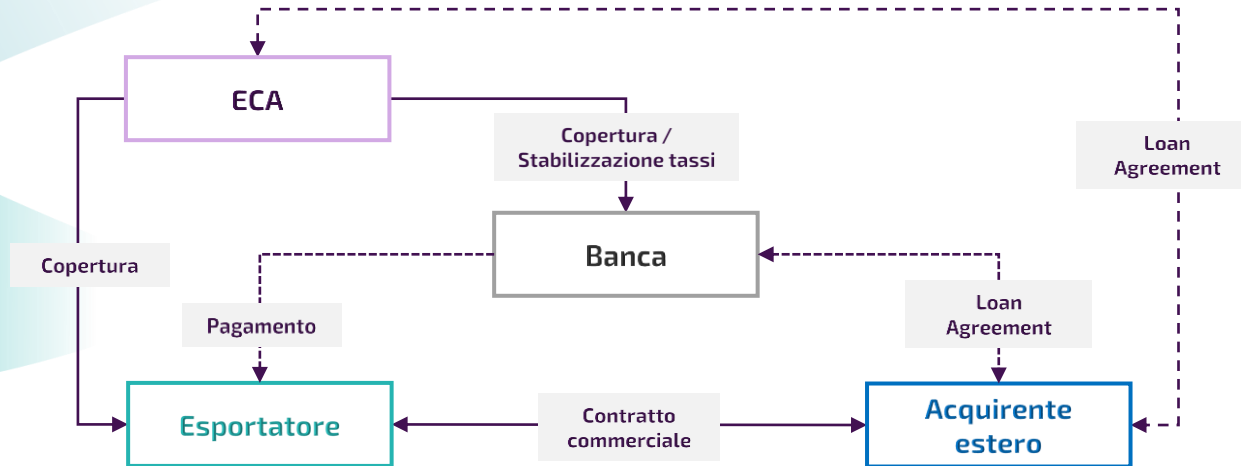
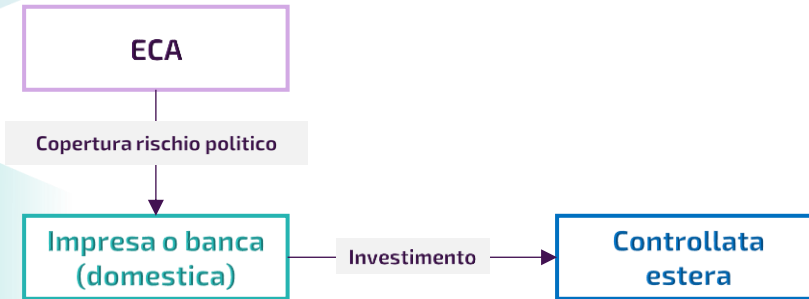


Figura 1: Esempi di operatività Export Credit

Meccanismi base di intervento ECA (2/3)

Political Risk Insurance (PRI)



Definizione rischi politici:

- Azioni arbitrarie o modifiche discriminatorie delle norme amministrative o regolamentari adottate da governi esteri o organismi pubblici comparabili (e.g. nazionalizzazione, esproprio)
- Disordini civili
- Controllo dei cambi
- Etc.

Figura 2: Esempi di operatività PRI

Meccanismi base di intervento ECA (3/3)

Operatività Domestica (Internazionalizzazione)

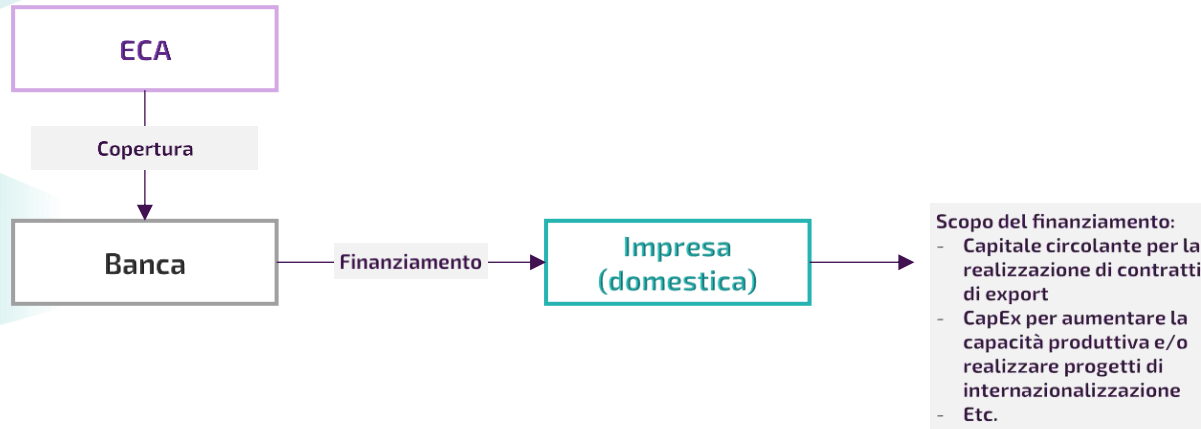


Figura 3: Esempi di operatività domestica

Diversi modelli di ECA

Nel corso degli anni le ECA delle principali economie mondiali hanno progressivamente ampliato il perimetro delle proprie attività per supportare al meglio le imprese nei loro processi di internazionalizzazione, con un cambiamento in termini di mandato e prodotti offerti

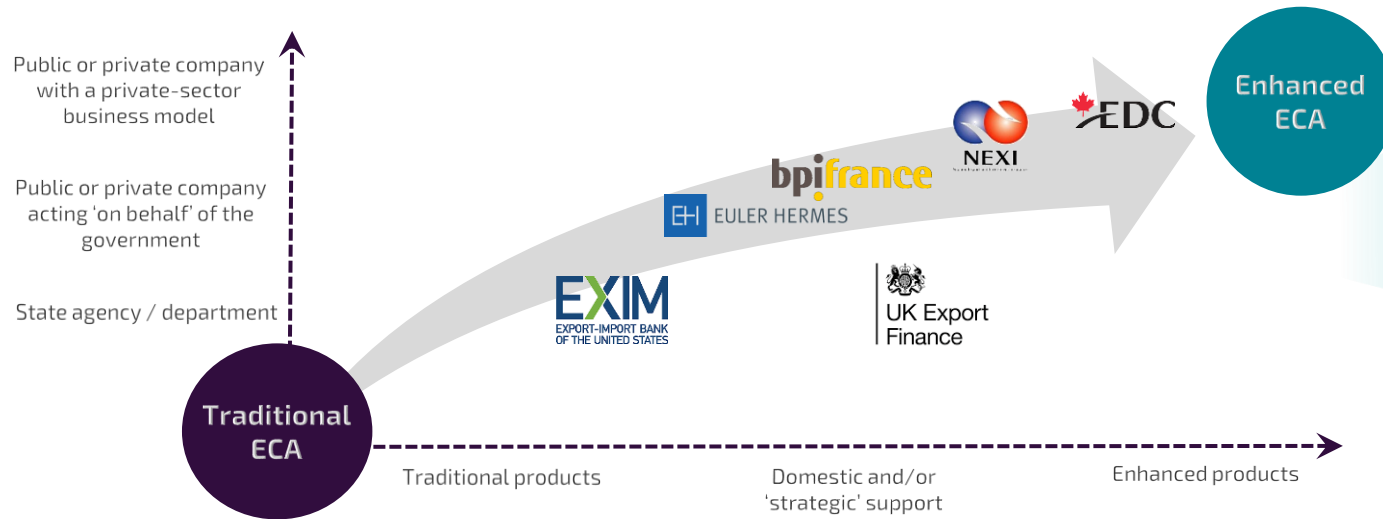


Figura 4: Modelli di ECA (Confronto Paesi G7, elaborazione SACE)

2

Normativa internazionale di riferimento: OECD e EU

Il quadro normativo internazionale per le attività ECA



Operatività Export Credit	OECD	<p>Arrangement on Officially Supported Export Credits and its Sector Understandings (Consensus) Regola i termini e le condizioni in base ai quali viene fornito il supporto ufficiale per operazioni di credito all'esportazione con durata \geq due anni (ad es. acconto, termini di rimborso, tassi di interesse, premio)</p> <hr/> <p>Recommendations of the Council</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anti-Bribery • Common Approaches on Environmental and Social Due Diligence • Sustainable Lending Practices
	EU	<p>Short Term Communication (2012/C 392/01)¹ Sancisce il divieto per ECA dei Paesi membri UE a supportare operazioni di credito all'esportazione verso Paesi <i>marketable</i>² con un periodo di rischio complessivo inferiore a due anni</p>
Operatività domestica / internazionalizzazione	EU	<p>EU Commission Notice on the application of Articles 87 and 88 of the EC Treaty to State Aid in the form of guarantees (Communication 2008/C 155) Stabilisce che una garanzia stipulata dallo Stato a favore di un'impresa domestica non costituisce aiuto di Stato se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il beneficiario non è in difficoltà finanziarie • il beneficiario sarebbe in grado di ottenere un prestito dai mercati finanziari senza alcun intervento da parte dello Stato • la garanzia è legata ad una specifica operazione finanziaria, è di importo massimo fisso, non copre più dell'80 % del prestito • la garanzia è fornita a prezzi di mercato

1) Communication from the Commission to the Member States on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to short-term export-credit insurance Text with EEA relevance

2) Ai fini della EU ST Communication, la lista dei Paesi *marketable* include gli Stati membri UE, Australia, Canada, Islanda, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Stati Uniti e UK

Focus on: OECD Arrangement on Officially Supported Export Credits (Consensus)

L'accordo dell'OECD sui crediti all'esportazione, noto anche come **Consensus**, è un *Gentlemen Agreement* che regola i termini e le condizioni in base ai quali viene fornito il sostegno ufficiale ai crediti all'esportazione (ad es. *down-payment*, termini di rimborso, tassi di interesse, tassi di premio)

Partecipanti: Australia, Canada, Unione Europea, Giappone, Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Turchia, Stati Uniti e UK

L'obiettivo generale è lo sviluppo di condizioni di parità (*level playing field*) in cui la concorrenza tra gli esportatori dipende esclusivamente dalla qualità dei beni e dei servizi esportati piuttosto che dai pacchetti finanziari offerti dai rispettivi governi

L'UE ha implementato il Consensus OECD in Legge Comunitaria (Decisione del Consiglio 93/112/EEC)



Consensus OECD (1/5)

Ambito di applicazione



Supporto delle ECA attraverso:

- A. Assicurazioni o garanzie del Credito all'Esportazione (pure cover)
- B. Sostegno finanziario tramite:
 - i. Finanziamento diretto o rifinanziamento
 - ii. Interest rate support
- C. Qualsiasi combinazione di quanto sopra



Rischio di credito



Operazioni con rimborso \geq 2 anni



Esclusioni:

- A. Forniture Militari
- B. Materie prime agricole

Consensus OECD (2/5)

Importo ammissibile, costi locali e termini di rimborso

Il **massimo supporto** che le ECA possono offrire nell'ambito di un contratto commerciale è pari **all'85% del valore di beni e servizi esportati** (i.e. **Export Contract Value – ECV**), incluse le forniture da paesi terzi. Almeno il **15%** dell'ECV deve essere pagato in via anticipata.

È possibile estendere il supporto anche ai **costi locali** (definiti come beni e servizi sostenuti nel paese dell'acquirente strumentale all'esecuzione del contratto e/o al completamento del progetto che beneficia del supporto) nei limiti di:

- i. 40% dell'ECV per i paesi in Categoria I del Consensus (paesi OECD ad alto reddito)¹
- ii. 50% dell'ECV per i paesi in Categoria II del Consensus (ovvero tutti gli altri paesi)

I termini di rimborso massimi per operazioni standard sono **15 anni (fino a 12 anni per non-nuclear e non-coal power plants)**.

Condizioni speciali si applicano per operazioni in specifici settori quali (Navi, Aviazione Civile, Centrali Nucleari, Progetti di Climate Change e Rinnovabili – vedi slide di dettaglio)

¹) L'articolo 10 del Consensus classifica i paesi (Categoria I o II) al fine di determinare il supporto massimo per i costi locali. La lista è basata sulla World Bank Income Group Classification e sul fatto che il paese sia o meno un membro OECD. La revisione dello status dei paesi ai fini della classificazione Consensus è intrapresa su base annua quando la World Bank rende disponibili le ultime stime sul Gross National Income pro capite e le risultanti classificazioni di gruppo

Consensus OECD (3/5)

Tassi di pricing e tassi di interesse minimi

I tassi di premio applicati dai Partecipanti devono essere *risk-based*, convergenti e non devono essere inadeguati a coprire i costi e le perdite di esercizio nel lungo termine (concetto di "Break-even", WTO compliant).

I Partecipanti devono applicare un pricing non inferiore (concetto di "Floor") al **Minimum Premium Rate (MPR)**, che è determinato secondo diversi fattori, quali:

- La risk classification del paese del debitore o garante (categorie da 0 a 7)
- La risk classification del debitore o garante (assegnazione rating da parte dell'ECA)
- La durata del rischio
- La % di copertura dei rischi commerciali e politici
- La qualità della copertura (below standard, standard, above standard)
- Eventuali mitigant del rischio paese o debitore

Per i paesi in categoria 0 (High Income OECD Countries and High Income Euro Area Countries) l'MPR è determinato dal modello **Through the Cycle Market Benchmark (TCMB)**, che tiene conto delle curve di mercato e le probabilità di default, sulla base di rating e durata.

I **tassi di interesse** applicati ai piani di rimborso e supportati dalle ECA possono essere **sia fissi che variabili**. Sebbene non vi siano dei requisiti minimi per i tassi di interesse variabili, per i prestiti a tasso fisso i **tassi CIRR** (Commercial Interest Reference Rate) rappresentano i tassi di interesse minimi da applicare alle operazioni supportate. I CIRR sono composti da un tasso base e da un margine e vengono calcolati mensilmente per tutte le valute in uso all'interno dell'OCSE, sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato

Consensus OECD (4/5)

Accordi Settoriali

I 4 Sector *Understanding* allegati all'Accordo Generale prevedono termini e condizioni specifiche per quanto riguarda i termini di rimborso, i tassi d'interesse e di premio per i seguenti settori:



Navi (Ship Sector Understanding - SSU)



Centrali Nucleari (Nuclear Sector Understanding - NSU)



Aviazione Civile (Aircraft Sector Understanding - ASU)



Climate Change e Rinnovabili (Climate Change Sector Understanding - CCSU)

Consensus OECD (5/5)

Overview degli Accordi Settoriali

	SSU	NSU	ASU	CCSU
Partecipanti	Australia, EU, Giappone, Corea, Nuova Zelanda, Norvegia	Australia, Canada, EU, Giappone, Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Turchia, USA, UK	Australia, Brasile , Canada, EU, Giappone, Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, USA, UK	Australia, Canada, EU, Giappone, Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Turchia, USA, UK
Metodologia di pricing	Non definita	MPR	MPR Specifici (basati sul recovery value dell'asset)	MPR
Termini massimi di rimborso	12 anni	22 anni	15 anni	fino a 22 anni

3

Il ruolo di SACE nella internazionalizzazione delle imprese italiane: principali strumenti di supporto

Dal 1977 sosteniamo la competitività delle imprese

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario italiano, direttamente controllato dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo.

Da oltre quarantacinque anni, il Gruppo SACE è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Supporta, inoltre, il sistema bancario per facilitare, con le sue garanzie finanziarie, l'accesso al credito delle aziende per sostenerne la liquidità e gli investimenti per la competitività e la sostenibilità nell'ambito del Green New Deal italiano, a partire dal mercato domestico.

Il Gruppo è presente nel mondo con **14 sedi in Paesi target per il Made in Italy**, con l'obiettivo di costruire relazioni con primarie controparti locali e, attraverso strumenti finanziari dedicati, facilitare il business con le imprese italiane. Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 164 miliardi di euro, SACE, insieme a tutte le società del Gruppo, è al fianco di oltre 50 mila aziende, **soprattutto PMI**, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 Paesi nel mondo.

Esperienza oltre 45 anni

a servizio delle imprese italiane

Network 50.000

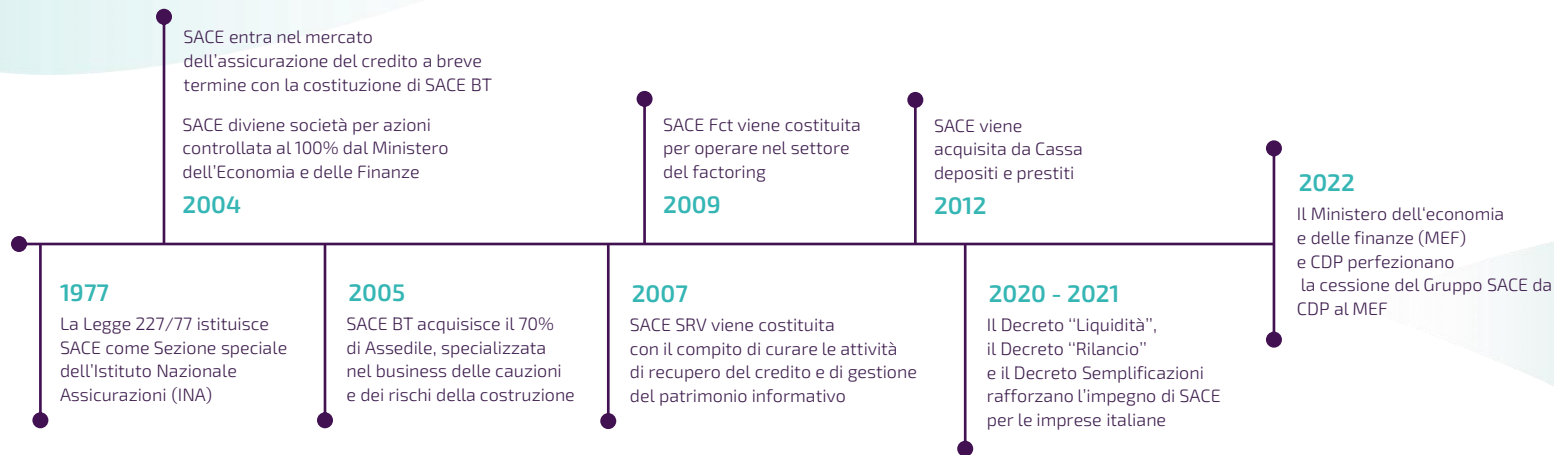
imprese supportate

sia con soluzioni assicurativo-finanziarie
sia con servizi di accompagnamento, di
formazione e business matching

Progetti € 54,6 mld

sostenuti nel 2023 generando un
impatto sull'economia italiana di ca €145
mld

SACE, da oltre quarant'anni, al servizio delle imprese italiane



Il quadro normativo nazionale per le attività SACE

SACE è un ente finanziariamente indipendente e con un proprio bilancio, tuttavia esercita le sue attività in base ad un meccanismo di **co-assicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze e una contro-garanzia dello Stato italiano sugli impegni sottoscritti**

Le attività di SACE sono regolate dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e da diversi atti normativi, tra i quali:

- Legge finanziaria
- Decreto Legislativo n. 143/1998 (creazione di SACE come istituto autonomo)
- Decreto Legge n. 269/2003 (Decreto di Trasformazione) e successive modifiche
- Decreto Legge n. 35/2005 (Decreto 'Competitività')
- Decreto Legge n. 23/2020 (Decreto 'Liquidità')
- Decreto Legge n. 76/2020 (Decreto 'Semplificazioni')

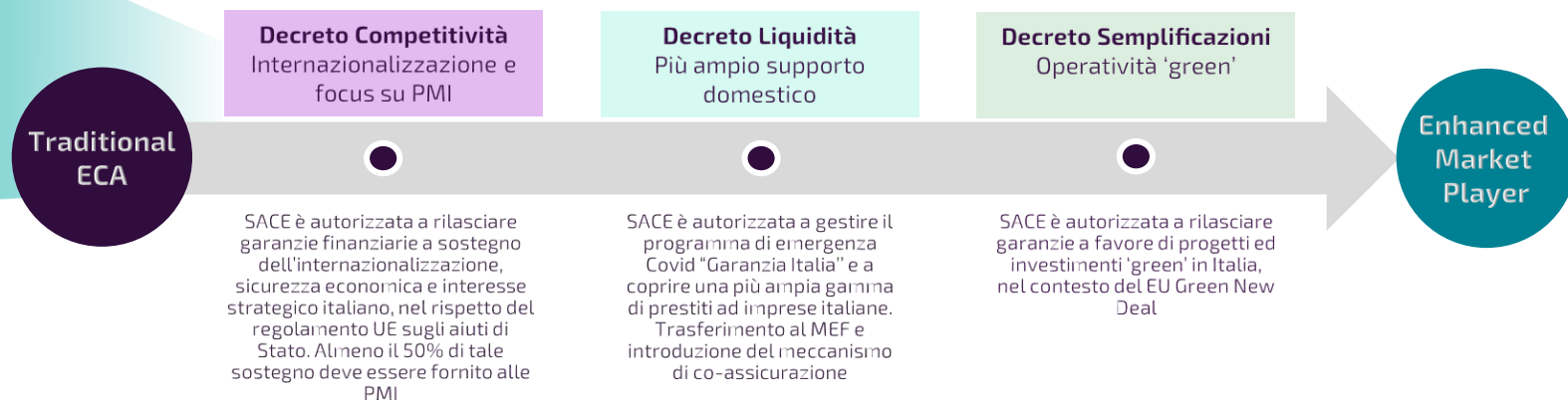


Figura 5: L'espansione progressiva del mandato di SACE

Il nuovo mandato per la transizione ecologica del paese

Il Decreto Semplificazioni ha affidato a SACE un importante ruolo da protagonista nell'ambito del **Green New Deal Italiano**, che si concretizza nella possibilità di rilasciare garanzie pubbliche green nell'ambito del piano di transizione ecologica del Paese. Un tema che ha assunto ancora più rilevanza visto il ruolo cruciale della sostenibilità nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le **garanzie green**, assistite dalla garanzia dello Stato italiano, sono destinate a finanziare progetti che hanno la finalità di agevolare il passaggio verso **un'economia a minor impatto ambientale**, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

I principali prodotti SACE



Attività tradizionali

Export Credit Support

Supporto fornito in relazione a contratti di esportazione di beni / servizi

Political Risk Insurance

Copertura dei rischi politici connessi ad investimenti all'estero

Credito Fornitore
Conferme Lettere di Credito
Credito Acquirente
Project Finance
Polizza Lavori
PRI

Attività 'enhanced'

Internazionalizzazione

Supporto domestico a sostegno di investimenti e capital circolante

Business Strategico

Programmi speciali, green guarantees e operatività untied

Bondistica
Garanzie Finanziarie Internazionalizzazione e Working Capital
Garanzia Archimede e Garanzia Futuro
Green Guarantees
Garanzie Untied (Push Strategy)

4

Sedi SACE in Italia...e nel Mondo

Sedi SACE in Italia



ROMA (Headquarters)



14 uffici in tutta **Italia**

Azione commerciale

Promozione prodotti export/internazionalizzazione/green

Relazione

Gestione della **relazione con la clientela corporate**

Presidio locale

Presidio **partners locali** (Istituzioni, banche, associazioni di categoria etc)

Eventi

Partecipazione agli **eventi** istituzionali, **fiere** e **manifestazioni** locali riguardante la clientela di competenza



Soluzioni per controparti italiane

Internazionalizzazione

Supporto domestico a sostegno di investimenti e capitale circolante



Business Strategico

Programmi speciali, supporto emergenziale, green guarantees

BRINDISI NEWS SVILUPPO E LAVORO

Intesa Sanpaolo supporta la brindisina Sir: 1,2 milioni di euro grazie a "Garanzia futuro"

di Maria Chirelli - 16 febbraio 2023



Intesa Sanpaolo e SACE sostengono i piani di crescita dell'azienda pugliese Sir attraverso la prima operazione realizzata nel panorama bancario italiano con la "Garanzia Futuro" di SACE. Il finanziamento di 1,2 milioni di euro rientra nell'ambito dell'impegno del gruppo bancario, per dare supporto agli investimenti legati al PNRR.



Bper Banca e Sace per il futuro green di Bresciangrana

FINANZIAMENTI BANCARI 2 marzo 2023 3 minutes read

Bresciangrana, tra le aziende più importanti del settore lattiero-caseario italiano, ha ricevuto un finanziamento di 2 milioni di euro, erogato da BPER Banca e assistito dalla Garanzia Green di SACE all'80%.

Yacht, SACE punta sullo sviluppo internazionale di Centro Nautico Permare

20 Settembre 2022 - Redazione



Ultima ora

Da Sace 120 milioni di garanzie per fornitori ex Ilva

A copertura dell'80% dei crediti vantati



Cdp-Sace, finanziamenti per 35 milioni per i grani pugliesi del Molino Casillo

Due emissioni obbligatarie per acquisire nuova capacità produttiva e spingere l'export

10 Luglio 2019



Trentacinque milioni di euro per portare i cereali del Molino Casillo in giro per il mondo. La Cassa Depositi e Prestiti e Sace Simest (società del gruppo Cdp dedicata all'internazionalizzazione delle aziende italiane) hanno definito così il loro supporto al Gruppo Casillo, azienda pugliese leader nel settore agroalimentare di trasformazione e commercializzazione del grano e dei suoi derivati.

Sedi SACE nel mondo



ROMA (Headquarters)



13 uffici internazionali (+1 to be opened)

Attività svolte dalle sedi estere

Gli **uffici internazionali** fungono da catalizzatori per le opportunità di esportazione, aiutando le aziende italiane a individuare partner commerciali e acquirenti all'estero. Le **principali attività** possono essere riassunte come:

Origination

Scouting di **nuove opportunità di business** (Export Credit, Push Strategy, Import Strategico)

Marketing

Identificare nuovi mercati di sbocco per l'export italiano e rafforzare la presenza e il *brand awareness* di SACE nelle aree che offrono migliori opportunità nel medio-lungo periodo

Eventi

Partecipare o organizzare **eventi locali** per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, lavorando a stretto contatto con le istituzioni italiane locali (Ambasciata, Consolato, ICE, Camera di Commercio, ecc)

Sinergie commerciali

Ampliare il **supporto alle aziende italiane** a livello locale attraverso una gamma integrata di prodotti e servizi offerti dal Gruppo SACE

Business Intelligence

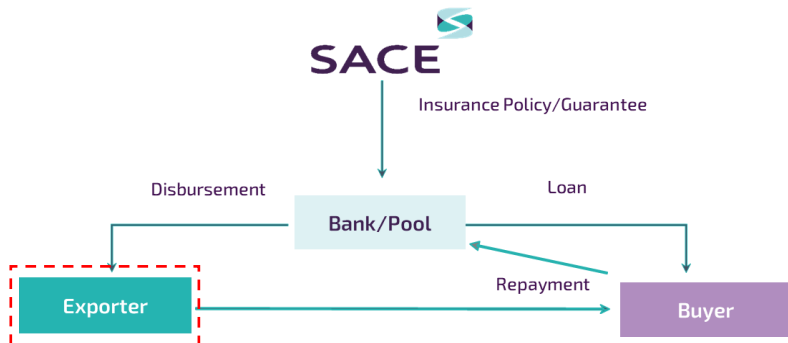
Monitorare e segnalare informazioni riguardanti l'andamento dell'economia locale nell'area geografica di appartenenza, intercettare nuovi trend di mercato e raccogliere qualsiasi informazione utile per le valutazioni di business

Soluzioni per controparti estere

Offriamo supporto assicurativo/finanziario ad acquirenti internazionali per incentivare la **fornitura di beni e servizi italiani**

TIED financing

Attraverso il **Buyer's Credit**, le aziende estere possono accedere a soluzioni di finanziamento per l'acquisto di beni strumentali dall'Italia già identificati



UNTIED financing

Attraverso la **Push Strategy**, le imprese estere ottengono finanziamenti per aumentare l'approvvigionamento di beni e servizi dall'Italia e incontrare nuove aziende italiane



Case History



AZIONI ETF ETC E ETN FONDI DERIVATI CW E CERTIFICATI OBBLIGAZIONI FINANZA SOSTENIBILE NOTIZIE

Sei in: Home page > Notizie > Teleborsa > economia

SACE NUOVA OPERAZIONE PUSH DA 500 MILIONI DI EURO AL FIANCO DI OFI, PER SOSTENERE LA FILIERA ITALIANA DEL CAFFÈ

teleborsa //



(Teleborsa) - SACE annuncia una nuova operazione di Push Strategy del valore di circa 500 milioni di euro destinata a sostenere da un lato la filiera della torrefazione in Italia, garantendo l'importazione di caffè crudo di qualità, e dall'altro nuove opportunità di export.

comparto degli ingredienti per il fo garantisce forniture responsabili e Italy, è composta da circa 1000 azie fatturato complessivo di oltre 5 mili

la Repubblica

Seguidi su: f X

A&F Economia

HOME MACROECONOMIA FINANZA LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Materie prime News Calendario After ho

SACE rinnova impegno a sostegno imprese italiane attive su AV in Turchia



MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO ABB

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

SACE, garanzie per oltre 1 miliardo per le imprese italiane in Arabia

TELEBORSA

Ultima modifica il 06/02/2024 alle ore 12:27



(NDMC).

SACE, gruppo finanziario-assicurativo specializzato nel sostegno alla crescita delle imprese in Italia ed all'estero, ha annunciato una nuova operazione nell'ambito di "Push Strategy" a beneficio del Ministero delle Finanze dell'Arabia Saudita (MoF) rappresentato dal Saudi National Debt Management Center

cerca un titolo

LEGGI ANCHE



SACE annuncia l'operatività della Garanzia Archimede

Mondo News dalle Ambasciate

Naviga

'Sace meets India' evento a Mumbai inaugurato da console De Masi



Sace lancia 'Green Push' per l'export per la transizione

Per le filiere connesse ai beni ambientali

ROMA, 17 ottobre 2023, 12:10

Redazione ANSA

ANSA check notizie d'origine certificate

1,6 miliardi di euro per progetti a sostegno di export italiano



SACE Connects

Creiamo connessioni tra imprese italiane ed estere per dare vita a opportunità di business uniche.

SACE Connects è il programma gratuito di SACE che crea occasioni di business matching e connessioni tra imprese italiane, in particolare le PMI, e buyer esteri.

Grazie alla sua rete commerciale in Italia e all'estero, SACE entra in contatto diretto con le imprese ed è in grado di creare opportunità di business in modo semplice e innovativo. Partecipando agli incontri di business matching in presenza, oppure approfittando delle iniziative digitali, le PMI possono connettersi con nuovi clienti esteri, con il supporto della nostra squadra di esperti anche nelle principali manifestazioni fieristiche in Italia e nel mondo.

Solo chi conosce entrambe le parti può creare il match perfetto.

160 iniziative

di business matching in Italia, all'estero e online

6000 PMI

partecipanti

160 buyer esteri

coinvolti nel programma

1400 incontri bilaterali

organizzati in presenza e in formato digitale

SACE Connects e la Push Strategy

Il business matching di SACE nasce con la Push Strategy: il programma che facilita gli scambi commerciali tra buyer esteri e PMI italiane

Un approccio olistico

- SACE garantisce finanziamenti *untied* a MLT concessi da banche italiane e internazionali a buyer esteri, a fronte del loro impegno ad aumentare la quota di acquisti dall'Italia
- SACE si fa promotrice di iniziative di business matching in Italia, all'estero e online per facilitare l'incontro tra i buyer e i potenziali fornitori italiani
- Per le PMI si tratta di una grande opportunità di incontro con nuovi clienti selezionati da SACE



DRIVING YOUR AMBITIONS #WORLDWIDE

SACE 



GRAZIE!



Irene Gambelli

Head of
International Relations
i.gambelli@sace.it

www.sace.it



Disclaimer

This presentation has been prepared solely for information purposes and should not be used or considered as an offer to sell or a solicitation of an offer to buy any insurance/financial instrument mentioned in it.

The information contained herein has been obtained from sources believed to be reliable or has been prepared on the basis of a number of assumptions which may prove to be incorrect and, accordingly, SACE does not represent or warrant that the information is accurate and complete.